ULTIMA EDIZIONE — NUOVA STAMPA SERA — ULTIMA EDIZIONE

TORINO — Anno I Num. 180 — v. Roma - Gall. de La Stampa — Telefoni: dal 40-948 al 40-949

SABATO DOMENICA [illegible] Novembre 1947 — L. [illegible] (spedizione in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via Santa Teresa 7, tel. 40-030, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 70. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologia L. [illegible]. Echi di cronaca e Spettacoli L. 150 la linea. Pubblicità economica: vedere testata rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/13560): Italia anno L. 3160, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. Estero: anno L. [illegible], semestre L. 2840, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Le sinistre insistono per un Governo a larga base

Ma Nitti e Bonomi hanno già rifiutato la loro adesione - Domani De Gasperi esporrà la situazione politica ed i mezzi che il Gabinetto intende adottare per porre un argine alle violenze

ROMA, sabato sera.

La democrazia cristiana inaugura oggi il suo congresso a Napoli e bisognerà probabilmente attendere le conclusioni alle quali giungerà prima di poter comprendere le probabilità di riuscita del tentativo di Nenni di sostituire al Governo attuale un «fronte di larga concentrazione», presieduto da un neutrale.

Il presidente del Consiglio farà domani al Congresso un discorso politico, nel quale esporrà il punto di vista del Governo e del suo partito sulla situazione politica attuale e sui mezzi che s'intende adottare per porre un argine alle violenze che si susseguono in tutta Italia.

L'on. Gronchi ha esplicitamente dichiarato che sbaglia chi si attende scissioni potenziali od anche semplici segni di eterogeneità progressiva» e si è detto sicuro che il partito uscirà rafforzato dal Congresso, in modo da poter affrontare le grosse prove del prossimo avvenire.

Nenni ha espresso stamane il parere che l'avvenire si presenta duro, e il peggio — egli ha detto — non sta dietro, ma davanti a noi».

Spiegando poi le ragioni che lo hanno indotto a convocare gli esponenti dei cinque partiti di sinistra, Nenni ha detto che «l'esperimento di De Gasperi è fallito: bisogna trarre le conclusioni di questo fallimento, affidando le sorti del paese a un Governo rappresentativo di tutto lo schieramento democratico e repubblicano».

La legalità repubblicana e democratica, secondo la tesi del leader fusionista, «implica la lotta a fondo contro i nemici dichiarati della repubblica e della democrazia» e in questo senso egli interpreta le parole del socialista indipendente on. Labriola, il quale invocava il pieno ritorno alla legalità. Ma i democristiani sono decisi a resistere a questa nuova offensiva e rispondono contrattaccando: alle accuse di proteggere i fascisti rispondono che l'aspetto più deteriore del fascismo è proprio quel totalitarismo che le sinistre vorrebbero instaurare.

Questa mattina a Roma sono usciti tredici dei quindici quotidiani poichè due di essi, il «Risorgimento Liberale» e la «Voce Repubblicana», si sono rifiutati di pubblicare il comunicato dei poligrafici alla quale pubblicazione era condizionata l'uscita.

De Gasperi e i ministri sono adunati in Consiglio al Viminale per proseguire l'esame di provvedimenti iscritti all'ordine del giorno della riunione.

Per quanto concerne gli sviluppi della situazione politica, stamane a Montecitorio si considerava che il fronte unico dei gruppi di opposizione, appare di sempre più difficile realizzazione, anche per l'atteggiamento dei repubblicani e saragatiani.

Nenni e Togliatti non desistono più dal loro proposito e dopo una serie di contatti svoltisi stamane a Montecitorio, hanno deciso di inviare una delegazione nell'abitazione di Orlando indisposto, per sollecitarlo ad aderire all'iniziativa di costituire un Governo di distensione politica che presieda alle prossime elezioni politiche.

L'on. Nitti, interrogato sulla possibilità di un Governo di concentrazione sotto la sua presidenza, ha dichiarato di non aspettare posti da nessuno e di non voler partecipare a congiure. Bonomi, ancora più esplicito, ha rilevato che un capovolgimento del Governo, sotto la pressione delle agitazioni, avrebbe l'aria di una capitolazione dello Stato e del Parlamento. La delegazione sarà ricevuta domani da Orlando, ma si crede che anch'egli rifiuterà.

L'on. Orlando, candidato (con Nitti e Bonomi) alla presidenza neutra di un nuovo governo che — secondo Togliatti — dovrebbe essere costituito da un fronte unico delle sinistre.

IN DIFESA DELLE MOGLI

Si parla d'un duello Togliatti-Cingolani

Le due deputatesse non si sono riconciliate

Roma, sabato sera.

Come si sa, un clamoroso incidente scoppiò ieri nei corridoi di Montecitorio tra le deputatesse Rita Montagnana e Angela Maria Guidi, rispettivamente consorti dell'on. Togliatti e del ministro della Difesa on. Cingolani.

La Montagnana accusò l'avversaria di essere stata fascista dicendole: «Cosa vuoi aver sofferto tu che eri a Roma e facevi l'ispettrice del fascio».

La Cingolani non faceva passare liscia l'asserzione ed a voce alta replicava: «Ritira questa offesa. La tua è malafede. Tu eri in Russia e non sai come viveva [illegible] a Roma».

L'animato diverbio richiamava l'attenzione dei deputati e così un folto gruppo di comunisti e di democristiani accerchiava le due contendenti. Naturalmente i primi parteggiavano per la Montagnana ed i secondi per la Guidi. La vicenda si è conclusa senza che le avversarie si riconciliassero.

Erano assenti i rispettivi mariti delle due deputatesse: l'on. Togliatti perchè impegnato in un incontro con altri parlamentari e Cingolani perchè si trovava alla riunione del Consiglio dei Ministri.

Si dice che l'incidente potrebbe avere un seguito nel caso che scendessero in campo, a difesa delle opinioni delle mogli il leader comunista e il ministro della Difesa.

INCIDENTI A ROMA nei dintorni del Viminale

Roma, sabato sera.

Un senso di diffuso allarmismo si sta diffondendo tra la cittadinanza per una improvvisa interruzione dei servizi di trasporto urbani.

Per buona parte della mattinata la città ha conservato la calma più assoluta, per quanto la mancata uscita di due giornali e il rafforzato servizio di pattugliamento notturno avessero contribuito a rendere alquanto tesa l'atmosfera.

Verso le 11 però alcuni incidenti si sono verificati in piazza Santa Maria Maggiore e nei dintorni del Viminale, dove alcuni gruppi di individui hanno organizzato clamorose proteste all'indirizzo del Governo. Ne è nato qualche tafferuglio che ha richiesto l'intervento della Celere.

Gl'incidenti hanno assunto proporzioni più gravi in piazza Vittorio, dove la "Celere" ha dovuto fare uso delle armi, sparando alcuni colpi in aria. Non si segnala per altro alcuna vittima.

Nello stesso tempo, un forte gruppo di reduci dalla Russia, che si erano riuniti nella vasta sala del Planetario, […] stati assaliti e duramente percossi da numerosi dimostranti, che recavano cartelli contro il governo De Gasperi. La polizia ha operato molti fermi.

Una mezz'ora più tardi improvvisamente i conducenti delle vetture autofilotranviarie, hanno ricevuto l'ordine di rientrare ai depositi. Si teme che si tratti dell'inizio di uno sciopero per quanto non si conoscano [illegible] i motivi e si ignori da chi siano state impartite e diramate le istruzioni. Al momento in cui telefoniamo quasi tutte le vetture, ultimato l'ultimo giorno, sono ferme.

Nel frattempo viene segnalato che alcuni negozi della periferia hanno ricevuto l'ingiunzione di chiudere i battenti. Ciò ha contribuito ad accrescere il nervosismo generale.

Nuova protesta a Saronno per il ritardo delle paghe

Varese, sabato sera.

Sempre per rivendicare il loro diritto alle paghe arretrate, i duemila operai della CEMSA di Saronno (Varese), sono usciti nuovamente, stamane, poco dopo le otto, dallo stabilimento, inscenando per le vie cittadine una ennesima dimostrazione di protesta. Alle 10.30 sono rientrati in fabbrica, anche perchè era corsa voce che i fondi promessi dal Governo erano giunti nella notte. Naturalmente è continuato, però, lo sciopero bianco già in atto.

In pelliccia e occhiali scuri, Rita Hayworth esce dal tribunale di Los Angeles dopo la sentenza di divorzio dal marito Orson Welles, accusato dalla diva di «non aver saputo creare col matrimonio un'atmosfera famigliare». A sinistra il suo agente pubblicitario Giorgio Lait e, a destra, lo sceriffo. (Per aereo da Los Angeles a New York e per telefoto da New York a Parigi).

I comunisti di Parigi formano comitati di lotta

Contro il Governo o contro gli aumenti? - Minacciosa frase di un generale amico di De Gaulle

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Il *Journal Officiel* pubblica stamane i decreti relativi ai considerevoli aumenti del gas e della luce, delle ferrovie e dei trasporti che naturalmente sono accolti con grande malumore dalla popolazione.

Immediatamente il Partito Comunista ha lanciato un appello al popolo di Parigi per invitarlo a insorgere contro i «nuovi decreti di miseria» raggruppandosi nei «Comitati di lotta» che agiranno per far abrogare i decreti [illegible]. Contemporaneamente, mentre i movimenti di sciopero si intensificano nella capitale, lo stesso partito accelera la formazione nelle fabbriche dei cosiddetti «Comitati di difesa della Repubblica».

Questi nuovi fatti, [illegible] specialmente il malcontento per l'aumento dei prezzi, sono fonte di gravi preoccupazioni.

E' noto che la recente sommossa di Marsiglia ebbe per pretesto l'aumento del prezzo dei trasporti e *L'Humanité* lancia stamane un avvertimento al Governo: «No, signor Ramadier, il popolo non accetterà i vostri nuovi decreti di vita cara!».

Un altro grave avvertimento giunge però dalla Germania. Nella zona francese l'amministratore generale Laffon ha rassegnato le dimissioni, essendo in disaccordo costante con il generale Koenig sulla politica da seguire. Il generale Koenig è quindi in questo momento solo ad agire laggiù. La sua amicizia verso il generale De Gaulle è nota e *Franc Tireur* gli attribuisce le seguenti parole che avrebbe pronunciato nell'apprendere gli incidenti di Marsiglia: «Se vi fossero torbidi a Strasburgo o a Parigi, mi incaricherei io di reprimerli».

Le autorità di Marsiglia hanno fatto infine sapere che in conformità dei rigorosi ordini del Governo, la polizia marsigliese ha proceduto stamane ad un migliaio di fermi nei quartieri periferici della città portuale. Ottantadue fra le persone fermate sono state dichiarate in arresto.

In seguito al contegno della polizia marsigliese durante i disordini dei giorni scorsi il Governo ha aperto un'inchiesta. Al termine di essa è stato deciso lo scioglimento di due compagnie della «guardia francese repubblicana». I loro militi sono stati radiati senza indennità.

L. Mannucci

Il commerciante torinese rapito da ricattatori?

Roma, sabato sera.

Il sette novembre scorso, prendeva qui alloggio all'albergo Capitale il signor Giuseppe Falconi, di [illegible] anni, proveniente da Torino, dove abita in piazza Carlo Felice. Il Falconi fattore di un ricchissimo signore di Torino, era venuto a Roma per acquistare una villa per conto del principale, ed aveva ben presto trovato quanto desiderava.

Non restava che accordarsi sul prezzo con il proprietario, ed il Falconi aveva sollecitato a questo scopo i buoni uffici del direttore dell'albergo presso cui era alloggiato. Ma questi attese invano il cliente all'appuntamento fissato: dalla sera del giorno dieci il Falconi scomparve e non si fece più vivo.

La polizia non ha ancora potuto far luce sulla strana sparizione. Mentre pare da escludere una fuga dello scomparso, dato ch'egli non aveva con sè che un piccolo capitale, si ritiene probabile invece — senza escludere una ipotesi peggiore — che il torinese sia fra le mani di una banda di ricattatori.

INDAGINI A "CANCELLI CHIUSI„

Chi ha fatto esplodere la "V2„ di Westcott?

Il centro sperimentale inglese ha subito gravi danni

Dal nostro corrispondente

Londra, sabato sera.

Poliziotti e giornalisti si stanno facendo guerra nei pressi di Aylsbury, intorno al centro sperimentale di ricerche aeronautiche di Westcott. I primi hanno la consegna di non lasciar passare nessuno, i secondi vogliono invece avvicinarsi al luogo dove ieri si è prodotta la spaventosa esplosione che è costata la vita a tre scienziati della Germania, che curato gravi ferite ad altri dodici tecnici. Il più noto tra gli scomparsi è il dottor Johannes Schmidt, uno fra i più illustri scienziati della Germania, che l'anno passato, insieme ad altri dieci colleghi, si era messo al servizio della Gran Bretagna per collaborare agli studi sulla velocità supersoniche. Egli era l'inventore del motore Messerschmidt [illegible] montato sul primo caccia a reazione in Germania. Aveva pure collaborato attivamente alla costruzione di tutta la serie delle bombe volanti, V1, V2 e della V3 che, a quanto si dice i tedeschi stavano costruendo quando la guerra terminò, ed ultimamente era stato direttore del laboratorio ricerche di Kiel.

La deflagrazione di Westcott ha avuto una violenza spaventosa. Una robusta parete in cemento armato presso la quale si stavano facendo gli esperimenti è stata letteralmente ridotta in frantumi, ed i vari locali che fanno parte del centro-ricerche hanno subito gravi danni.

Subito dopo la disgrazia il Ministero inglese dell'approvvigionamento ha diramato un comunicato in cui si dice che l'esplosione si è verificata nell'interno del laboratorio durante la prova di un motore a reazione che avrebbe dovuto servire per una siluravolante.

Secondo un'altra fonte, invece, l'esplosione è invece avvenuta mentre si stavano facendo partire due «V 2» da esperimento. La prima era già stata lanciata, quando la seconda, posta a non molta distanza, sarebbe esplosa. La stessa severità con cui è difeso ogni accesso a Westcott dà poi molto credito alle voci di attentato. Intorno a queste zone di ricerche scientifiche-militari lo spionaggio ed il controspionaggio di tutte le grandi potenze lavorano incessantemente e per quanto gli agenti segreti usino le massime cautele di frequente capitano loro degli «incidenti».

Tre settimane or sono appunto ad Aylsbury era stato arrestato un portoghese, con una misteriosa amica, e dei due si era subito occupato il Secret Service inglese. Alcuni giornali ricordano stamane l'episodio, avanzando l'ipotesi che altri stranieri possano aver avuto più fortuna della coppia portoghese e magari, abbiano avuto la missione non di carpire dei segreti, ma di distruggere degli apparecchi.

Ad ogni buon conto per varie miglia intorno alla zona dei laboratori è stato imposto un vigilatissimo sbarramento e soltanto pochissimi incaricati delle indagini hanno avuto l'autorizzazione ad entrare. Tutti gli altri sono inesorabilmente respinti dai poliziotti e dai militari. In lontananza possono solo vedere una densa colonna di fumo biancastro che si eleva dal luogo dove avvenne la sciagura.

f.

Gli sposi novelli Duca e Duchessa di Montoro, figlia del Duca d'Alba, Grande di Spagna, ballano in un ritrovo notturno di New York.

VOCI D'AMERICA

Frasi importanti dell'ultimo mese

Dal nostro corrispondente

New York, sabato sera.

«Per regola generale — ha detto l'ammiraglio Halsey — non mi fido d'un combattente che non fuma e che non beve». L'osservazione ha fatto montare in furia la setta dei Metodisti, che furono a capo della crociata contro le bevande alcooliche e la proibizione [illegible].

Eugenio C. Pulliam, direttore-proprietario di sei giornali quotidiani nel West, dopo aver fatto un giro in Europa è tornato convinto che l'Europa è «congelata» dalla paura della Russia, la quale intende dominare il continente asiatico-europeo. «Se gli Stati Uniti riescono a contenere lo sforzo della Russia, verrà un giorno in cui questa scoppierà per sviluppo di forze interne. Son queste pure le speranze del Dipartimento di Stato».

Winthrop W. Aldrich, presidente della Chase National Bank, uno dei maggiori istituti di credito del mondo, ha proposto che l'esecuzione del Piano Marshall sia affidata non a uomini politici, ma a cinque persone senza legami partigiani ed esperte nel lavoro di ricostruzione e di bonifica umana. (I politicanti son stati zitti).

William L. Laurence, redattore scientifico del New York Times, ha detto in un discorso pubblico che se «gli Stati Uniti fossero davvero una nazione imperialista, potrebbero in un batter d'occhio dominare il mondo, e che nessuna potenza potrebbe ora resistere loro».

Cento notabili americani di tendenze di sinistra hanno votato un ordine del giorno che chiede un colloquio di Truman con Stalin «prima che la politica estera degli Stati Uniti divenga soggetta alle pressioni di una fatale campagna elettorale». (E' curioso come le campagne elettorali piacciono o dispiacciono secondo che il popolo è favorevole o no alle opinioni e agli interessi dei partiti).

Il presidente dell'Associazione nazionale delle fabbriche di manufatti ha avvertito «che la quinta colonna di Stalin è pronta per conquistare il paese, se avessimo una depressione economica».

Il Segretario di Stato Forrestal ha detto una cosa nuova in politica: «che il paese deve rimanere forte», e un'altra novità «affinchè possa diventare il centro intorno al quale si possa ristabilire l'equilibrio internazionale». (Sono secoli che gli Stati combattono le guerre per diventare centri di pace; ognuno vuole esser lui il centro della pace, e per ciò fa la guerra).

Quattro senatori repubblicani di ritorno dalla Germania hanno chiesto che si smetta quell'assurdità che è lo smantellamento delle industrie tedesche mentre gli Stati Uniti son costretti a gettar palate di dollari per mantenere in vita i tedeschi, che con quelle industrie potrebbero cavarsela da soli.

Il deputato repubblicano Taber, al ritorno dall'Europa, alla domanda se in Europa si lavorava ha risposto di aver visto a ogni ora del giorno le file delle persone che aspettavano d'andar al cinematografo. Un po' più umano del Taber, il suo collega Dirksen, ha osservato «che quando il ventre si contrae e la fame stuzzica, il cinema è l'unico sollievo che abbiano in Europa».

Giuseppe Prezzolini

L'ambasciatore di Stalin alle nozze di Elisabetta

Grande convegno di regnanti e titolati La Principessa vorrebbe, ma non può, trascorrere la luna di miele in Italia

Nostro servizio particolare

Londra, sabato sera.

Buckingham Palace ed i grandi alberghi di lusso londinesi stanno dando gli ultimi preparativi per ricevere le personalità di varie Case regnanti europee e le rappresentanze di molti paesi mondiali che arriveranno oggi o domani per partecipare alla cerimonia nuziale della principessa Elisabetta. Altre sono in arrivo dall'America a bordo del «Queen Mary».

L'Ambasciatore sovietico a Londra Zarubin con la consorte è stato incaricato di rappresentare il proprio Governo.

Per la prima volta dopo la guerra, le nozze daranno la possibilità alle famiglie regnanti europee di riunirsi a Londra.

La trentenne regina Frederika di Grecia, attesa per domani, soggiornerà a Palazzo Buckingham. Nello stesso Palazzo si fermeranno il re Haakon di Norvegia, atteso per lunedì a Newcastle, proveniente da Bergen, il re Frederik e la regina Ingrid di Danimarca, i quali giungeranno domani a bordo del panfilo reale «Principe Federico».

Il venticinquenne re Michele di Romania, che arriverà domani col suo apparecchio personale da Parigi, scenderà all'Albergo Claridge.

Elisabetta pare abbia manifestato il desiderio di trascorrere la sua luna di miele in Italia, irrealizzabile, date le [illegible] restrittive, che vigono ancora nelle isole britanniche, le quali fanno divieto di recarsi all'estero, se non per assoluta necessità.

Scotland Yard ha adottato le più severe misure precauzionali protettive attorno all'storica abbazia di Westminster dove avrà luogo la cerimonia nuziale. Si esclude che eventuali terroristi riescano a eludere la severissima sorveglianza.

16 persone ha ucciso il mostro della Salaria?

Emozionanti rivelazioni attese dall'istruttoria in corso

Roma, sabato sera.

Il mostro della Salaria, Ernesto Picchioni, ha ucciso sedici persone? Questo è il tremendo interrogativo che si pone la polizia stamane. Si è del parere che nell'entrante settimana l'istruttoria a carico del Picchioni riserbi grosse ed emozionanti rivelazioni.

Un funzionario che partecipa alle indagini ha dichiarato, infatti, che l'escavazione della zona è stata ripresa perchè dalle indagini condotte risulta che di ben sedici persone delle quali si è accertato il passaggio per la Salaria dinanzi al fatale chilometro 47 non si sono potute più avere notizie.

Il Picchioni è stato interrogato l'ultima volta due giorni or sono: l'assassino si dimostra furbo e assai guardingo ed ha riconfermato i suoi delitti, quelli però già noti e accertati. Degli altri dice di non saper nulla. Non appena nuovi elementi emergeranno, sarà possibile contestargli con precisione i nuovi fatti a lui addebitati; in mancanza di prove e accertamenti precisi, il Picchioni continuerebbe certamente a negare.

Voci false su acconti ai dipendenti statali

Roma, sabato sera.

L'Ansa è autorizzata da fonte competente governativa a dichiarare che finora non è stata data alcuna disposizione per il pagamento ai dipendenti dello Stato di un acconto sui miglioramenti ad essi spettanti per i mesi di ottobre e novembre, acconto che sarebbe stato fissato in lire duemila. Si ritiene tuttavia che disposizioni al riguardo saranno date a breve scadenza.

Ferruccio Burco, il pianista prodigio di 8 anni, emulo di Pierino Gamba, è giunto in questi giorni a Parigi per dirigere una serie di concerti.

INTERVISTA COL FENOMENO DI BELPASSO

Jachinu, l'uomo dalle 12 dita "spacca„ l'ora come un cronometro

Prodigioso senso del tempo che passa - Sa anche eseguire mentalmente calcoli con grosse cifre - Le S.S. volevano portarlo a Berlino per offrirlo in omaggio a Hitler

Nostro servizio particolare

Catania, sabato sera.

Belpasso è un grigio paese lavico, arrampicato sulle falde dell'Etna. Un paese strano e malinconico che in dialetto, laggiù, chiamano *Malpassu*. In Belpasso o Malpasso che sia ho conosciuto l'«uomo-orologio». Si chiama Gioacchino Asero, ha trenta anni, fa il manovale, abita al numero 24 dell'ottava traversa.

Durante il viaggio in pullman, da Catania a Belpasso, un mio amico, il capitano Turi E., sanguigno e pletorico, mi aveva parlato con entusiasmo di questo fenomeno umano, affermando, tra l'altro, che i paesani andavano orgogliosi di aver dato i natali al commediografo Nino Martoglio e a «Jachinu di rilogi», come chiamano Gioacchino Asero.

Ero impaziente di conoscere questo «uomo-orologio», di domandargli l'ora per sentirmela dare esatta, al secondo. «Perchè Jachinu spacca come un cronometro!», mi aveva urlato nelle orecchie il capitano. Ma a casa non c'era.

Su per una strada di seconda classe, attraverso vigneti giungemmo dopo un'ora circa, di arrampicata, a Timpa Magna.

Oppressi da un monumentale boccascena di lava grigia, piccoli uomini lavoravano a cavar pietra. Gioacchino Asero, con altri manovali, portava i blocchi di pietra dalla cava ai carretti che stazionavano in fila sullo stradone.

Il capitano chiamò a voce spiegata Gioacchino Asero.

«Vossia comandi», fece questo avvicinandosi con il berretto in mano. «Baciamu le mani», soggiunse sorridendo. Notai subito le sei dita della sua mano sinistra; nella destra un sesto dito appena accennato. Sotto la fronte regolare gli occhi erano buoni, perfino bovini, seppure un po' spiritati. Statura media, borse sotto gli occhi, barba incolta, bocca espressiva, orecchie a sventola. Vestiva panni da lavoro, saccheggiati dalla polvere grigia.

Gli domandai l'ora:

— Che ora è?

— Le 16 e un minuto — rispose subito, senza scomporsi.

Compulsai il cronometro che avevo avuto cura di regolare in precedenza con gli «stop» orari dalla radio. Erano le 16, un minuto e qualche secondo.

— E i secondi? — dissi.

— Diciassette — rispose l'uomo-orologio.

— Diciassette secondi.

Straordinario: aveva «spaccato».

— Come fa?

— Non lo so — rispose. — E' come parlare o dormire; mi vien così, istintivo, naturale. Mi domandano l'ora e rispondo, senza pensarci su.

— Anche di notte?

Questa volta rispose il capitano che non stava nei panni dalla gioia.

Mi disse che una volta, anni fa, Gioacchino s'era recato con un suo parente a Catania, per certi lavori. Dormivano insieme, nella stessa stanza, in una locanda del quartiere Civita. Ad un certo momento della notte, il parente si svegliò e disse a voce alta:

— Chissà che ora è?

— Le due di notte e trenta secondi — rispose Gioacchino.

L'altro accese un fiammifero e vide che «Jachinu» aveva detto giusto.

A sei anni questo fenomeno umano imparò, da solo, in un quarto d'ora, la Tavola Pitagorica, riuscendo dopo poco ad eseguire mentalmente calcoli con grosse cifre. A otto anni si accorse della sua facoltà «oraria» e ne approfittò per costruire meridiane solari, correggendo, di volta in volta, gli errori di costruzione con l'aiuto del suo prodigioso «senso del tempo che passa».

A scuola faceva fare brutta figura al maestro e così lo espulsero. Conseguì la licenza elementare a diciotto anni, presentandosi da «esterno».

— Poi non volli più andare a scuola — dice — perchè mi accorsi che sapevo quello che voleva sapere. Il resto non mi interessava.

Con mezzi rudimentali, studiando come ha potuto, Gioacchino Asero si è costruito un sestante di legno con il quale controlla il passaggio degli astri allo Zenit.

Accortosi che la differenza oraria annua di pochi secondi porterebbe, in 3320 anni, allo spostamento di un giorno solare, ha già predisposto minutamente una radicale riforma del calendario gregoriano.

Quando gli ho chiesto di posare per il fotografo ha sorriso, avvampando. Ha scosso il capo, poi, sospirando, ha acconsentito. Ha posato anche davanti un grande quadrante solare da lui stesso costruito.

Da ogni parte della Sicilia lo chiamano per costruire meridiane dalle facciate delle chiese di campagna. Sulla meridiana, in basso, ai due lati, fa incidere il suo nome: Gioacchino Asero e la dicitura «L'uomo-orologio».

Mi han raccontato che i tedeschi, durante la ritirata di Sicilia, lo avevano «scoperto» e, incantati, volevano portarlo via con loro. «Vieni a Berlino», gli dissero. Volevano offrirlo in omaggio a Hitler. Gioacchino disse di sì, che sarebbe andato via con loro, ma riuscì a farla franca, l'ultima notte della resistenza della «Goering».

Quando scappò erano le 23 e quaranta precise...

Sulla via del ritorno, pensando a l'uomo-orologio, fui assalito, d'un tratto, da una grande malinconia.

Pensavo all'uomo-orologio. Triste destino sapere, in ogni momento della giornata, «che ora è»... «Io mangio: ore 12 e 30. Io digerisco: ore 13,15. Io amo: ore 18 e 2. Io dormo: ore 23. Io muoio: ore...».

L'uomo-orologio, Gioacchino Asero, manovale, trentenne, saprà, sua sentenza, di morire alle ore tante e minuti tanti. Destino.

Igor Man

SPORT

Ritorna il campionato con Torino-Salernitana

La Salernitana, che viene a Torino, dopo la non troppo lieta parentesi internazionale, è ormai diventata qualcosa di più che una cenerentola. La neo-promossa rivaleggia con la Pro Patria nel dar fastidio agli squadroni che l'hanno accolta in principio quasi con sufficienza nel mondo fastoso della serie A. Anzi, proprio ai granata, i salernitani potrebbero chiedere con una punta di ironia: «Voi, campioni, come avete fatto a Bari? Noi vi abbiamo pareggiato...». Ma i confronti non sono di buon gusto e gli uomini di Viani si accontentano di presentare il loro calendario in cui figurano i successi casalinghi contro la Lazio (2-0), la Lucchese (3-2) e il Genoa (4-1), i pareggi esterni con la Triestina (1-1) e il Bari (0-0) e interno col Napoli (3-3), a cui fanno riscontro due soli insuccessi, quello di Firenze (0-1) e quello di Vicenza (0-2).

Il Torino, d'altra parte, è il favorito della situazione, ma non vede una porta spalancata di fronte a sè. Dovrà aprirsela con l'urto dei suoi attacchi ed avrà in proposito il suo lavoro.

«Ma — obietterà qualcuno — ritorna Gabetto...». «E' vero, in compenso mancherà Castigliano...». «Però avrà un sicuro sostituto in Martelli...». «Verissimo, tuttavia vi è l'incertezza tra Fabian e Ferraris all'ala sinistra...».

Dunque... Le discussioni della vigilia possono continuare all'infinito, o almeno fino al momento di scendere in campo. Si può concludere solo che per quanto sarà difficile che Vacchetto e compagni riescano a darsi dei dispiaceri a Ballarin e Maroso, i due terzini della nazionale, che fra l'altro a Vienna sono stati tra i migliori, sarà sempre interessante vedere l'undici campano alla prova dopo una sì bella serie di partite.

In quanto ai bianconeri essi sono ormai a Napoli pronti a completare il confronto Nord-Sud.

Domani mancherà Parola è vero, ma il rientro di Manente, Bertuccelli, Depetrini e Locatelli dovrebbe compensare tanta assenza. L'incontro di Napoli sarà certo aspramente disputato.

Domani a Torino: Rugbi, pallacanestro, trotto

Le due squadre della Ginnastica giocheranno rispettivamente alle 14,30, al Motovelodromo, l'incontro di rugbi e alle 16, nella palestra di via Magenta, la partita di pallacanestro. Entrambe le gare sono per i campionati di divisione nazionale.

La Ginnastica annuncia pure che ha assunto quale allenatore per la atletica il noto tecnico dott. Riccardi.

A Mirafiori avrà luogo l'ultima riunione di trotto.

CRONACA CITTADINA

DOPO IL CONDONO AL QUADRUMVIRO

I lavoratori chiedono la revisione del processo De Vecchi

Vivissimo fermento ha suscitato nelle maestranze torinesi la notizia della mite condanna commutata a Cesare Maria De Vecchi. Stamane alcuni reparti dei principali stabilimenti cittadini sospendevano il lavoro in segno di protesta. Le Commissioni interne intervenivano presso la Camera del Lavoro e questa, convocato il Consiglio Esecutivo, approvava il seguente ordine del giorno:

« La C. d. L., interprete dello sdegno dei lavoratori, eleva energica protesta contro la scandalosa limitata condanna, da parte della magistratura romana, dell'ex-quadrumviro De Vecchi, incendiario di sedi operaie e responsabile diretto degli assassinii perpetrati dai fascisti torinesi ».

Alle 11 una rappresentanza di lavoratori ha consegnato al Prefetto una copia della mozione, chiedendo l'intervento del Governo. Alcune centinaia di operai si sono portati in piazza Castello su autocarri per esporre a voce il loro sdegno per la sentenza.

La Commissione dei lavoratori ha richiesto che la Magistratura richieda la revisione del processo e questo si svolga alle Assise di Torino.

In tal senso sono stati inviati telegrammi al Presidente del Consiglio, al Ministro degli Interni e a quello di Grazia e Giustizia.

Carne congelata

Nel corso della prossima settimana, verranno distribuiti alla popolazione tre etti di carne congelata a testa, di provenienza argentina, per complessivi tremila quintali. Il prezzo è stato fissato a 620 lire al chilo. Altre distribuzioni verranno effettuate in seguito.

Mutuo di un miliardo per il bilancio comunale

Il sindaco, on. Celeste Negarville, ha condotto a termine a Roma le trattative per la concessione al Comune di Torino del mutuo di un miliardo di lire a suo tempo autorizzato dal Governo. Il mutuo verrà concesso dalla Cassa depositi e prestiti e dall'Istituto nazionale di assicurazione infortuni sul lavoro. La somma sarà impiegata per coprire il deficit dell'amministrazione comunale.

Le nuove prenotazioni per pane e altre derrate

Entro il 17 corr. i consumatori dovranno convalidare la prenotazione del pane già effettuata, presentando ai panificatori la cedola del mese di novembre della nuova carta novembre '47-febbraio '48. I consumatori che non hanno prenotato il pane colla vecchia tessera, potranno rivolgersi presso un panificatore di loro gradimento per la prenotazione delle nuove tessere. I diabetici, muniti di certificato medico, potranno prenotare il pane dietetico presso il panificatore Beccio & Bena, via San Secondo n. 26.

Dal 17 al 21 novembre i consumatori dovranno inoltre prenotare anche i seguenti generi: generi da minestra, olio, grassi, burro, zucchero e legumi secchi usando le nuove cedole di novembre. La prenotazione delle cedole « legumi secchi » può essere effettuata soltanto presso i salumieri e gli alimentaristi.

I salumieri e gli alimentari si registreranno tali prenotazioni apponendo il segno 1 nella colonna « documenti di identificazione » del registro della clientela in corrispondenza di ogni nominativo prenotato.

LA SETTIMANA IN BORSA

Perdite dal 7 al 22 %

Si susseguono le settimane nere. Il mercato è in crisi.

Nel corso dell'ottava intera, il mercato, già ridotto a basi esigue, è stato ancora smantellato: la perdita settimanale va da un 18% per gli Assicurativi ad un 12% per i Trasporti e per i comparti vari, da un 7% per Elettrici, Metalmeccanici e Cantieri ad un 10% per i Chimici, mentre nei Tessili si registrano cedimenti disuguali, dell'ordine di un 7%, di un 22% e di percentuali intermedie.

Si arresterà la caduta del mercato? Chi ricorda i giorni dell'aprile e del maggio scorsi, all'epoca della campagna di stampa contro una borsa galvanizzata ad addirittura impazzita d'euforia, riscontra gli stessi sintomi in segno algebrico invertito in questi giorni. La campagna al ribasso, condotta con direttive esplicite ed appoggiata da concomitanti fenomeni d'importanza economica nazionale, è giunta al suo sviluppo massimo.

I titoli di Stato sono ritornati in posizione sulle basi dell'altro venerdì, ma hanno subito nell'ottava tutto un processo di forte ripresa, per ricadere più tardi sotto i colpi di troppi realizzi. Calmi appaiono i cambi ufficiali; nel mercato libero, le valute cartacee sono in notevole declino, mentre quelle auree si mantengono.

Aumenti di capitale: la « Superga » offre in opzione una azione nuova a L. 100 per ogni azione vecchia. I.

Bollettino meteorologico

TEMPERATURA: *massima 11,1; minima 2; umidità media 81%; temperatura delle ore 8 di stamane: 10.*

PREVISIONE: *annuvolamenti più intensi sul medio ed alto Piemonte. Altrove poco nuvoloso con tendenza ad aumento del vento da sud-ovest. Temperatura media in aumento.*

Munita dei Conforti religiosi, spirava serenamente, come visse, l'anima buona di

Antonietta Monateri nata Marone

Costernati ne danno il doloroso annuncio:

i figli: **Piero** con la consorte **Migina Paganini**; **Pina** con il marito **Mario De Vecchis** e bimba **Maripierlà**;

il nipote **Felice Carelli** con la moglie **Piera Bosio** e bimbi **Pinuccio** e **Clotilde**;

nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica mattina, alle ore 9.30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Napione 22, indi la cara Salma proseguirà per Lamporo per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia, verso le ore 11.

Si prega di non inviare fiori.

Torino, 15 novembre 1947.

Impiegati e Maestranze dell'Impresa Geom. P. Monateri annunciano con vivo dolore la perdita della signora MONATERI ANTONIETTA, mamma del titolare.

Ing. Gustavo Paganini e consorte prendono viva parte al dolore della famiglia Monateri.

L'Ing. Antonio Giberti coi famigliari e con i collaboratori del proprio ufficio partecipano al lutto che ha colpito i fraterni amici geom. Pietro Monateri e geometra Pina Carelli.

Il F. C. Juventus prende viva parte al grave lutto che ha colpito il proprio ex Presidente geometra Piero Monateri per la morte della mamma dilettissima.

Impr. Fun. Castellano - Agen. di Rivoli

Per improvviso malore è mancato all'affetto dei suoi cari, per ascendere alla pace del Signore, il

N. H. Mario Bianchi dei Conti di Roascio

Angosciati ne danno il doloroso annuncio:

il figlio **Paolo**, disperso in Russia, la figlia **Costanza** col marito **Franco Boido**; le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

La cara Salma lascierà Torino domenica 16 corr., alle ore 11, per essere trasportata a Dronero dove avranno luogo i funerali lunedì 17, alle ore 9, partendo dalla abitazione dell'Estinto, a Tetti Camperi.

Torino, 15-11-1947, Via XX Settembre n. 46.

Prendono viva parte al lutto della Famiglia i **Dipendenti** e le **Maestranze del Tappetificio Mario Roascio - Dronero**, le affezionate **Rosita Parinetti**, **Anna Maria Dell'Anna**, **Elvira Davidovic**, il fedele **Dario Cosi** e famiglia.

Im. Fun. Pax. - S. Tommaso 3, t. 44446

LA TRAGICA BOTOLA DI NOLE

In un decennio 12 persone perite per morte violenta

La tragica cascina delle Vaude di Nole è oggi avvolta nella nebbia e nel silenzio. La botola del serbatoio in cui vennero trovati, avvinti in un indistricabile abbraccio, padre e figlio, è ancora spalancata, e dall'apertura si intravede, a due metri, l'acqua grigia, limacciosa, ferma, che conserva il mistero della morte dei due. Attorno, è già caduto uno strato di foglie, sull'erba calpestata dai familiari, dai carabinieri, dai vicini e dai curiosi, in un groviglio di orme fangose. Fra tante, quali saranno quelle degli sventurati, che hanno qui compiuto i loro ultimi passi?

Luigi, il vecchio padre di Giovanni Fornero, non si dà pace. E' cadente, malato, le lagrime gli scivolano lungo i grossi baffi bianchi, per fermarsi fra le rughe profonde della bocca; è presso la botola da ore ed ore, e si lamenta sommesso: — Poteva prendere me, che sono vecchio, poteva prendere me...

Si direbbe che una pena oscura lo sconvolga. Egli si accusa di aver fatto costruire il serbatoio molti anni fa, quel serbatoio in cui l'altro ieri sono andati a morire figlio e nipote; ma forse la ragione è un'altra, più segreta. Sono corse frequenti le voci di suicidio, a cui il figlio sarebbe andato incontro per dissapori con il padre. Può non essere vero, può essere stata una fatale disgrazia, ma certo il vecchio ha raccolto questa voce, e se ne dispera.

Forse la verità non si saprà mai. Esclusa l'ipotesi del delitto, per il quale mancherebbero sia il movente che le tracce della esecuzione, restano le ipotesi del suicidio e della disgrazia. E' stata ritrovata presso la botola, una grossa pietra che presenta tracce di scalfitture, probabilmente è quella che venne impiegata per infrangere il lucchetto che serrava il coperchio. Da chi? Dal giovane mutolo, per un gioco fatale, durante il quale scivolò nella vasca, trascinandosi il padre corso a soccorrerlo? O dal padre stesso, che non volle cercare in casa la chiave della botola appunto per non svelare i suoi tristi progetti?

Il mistero resta sospeso nella « Foglietta », avvolta nelle nebbie d'autunno che a tratti rivelano i monti vicini. La gente che viene come in pellegrinaggio a vedere prima la botola, poi i due morti (che per l'occasione si sono vestiti a nuovo), questa gente è più chiusa e più muta del solito. Parlano piano, e le loro voci non rompono il silenzio pesante che grava sull'aia. Ricorrono strane storie, sussurrate reciprocamente all'orecchio. Da dieci anni un destino terribile incombe sulla cascina: in così breve tempo, vi sono morte dodici persone. L'una semplicemente per malattia, l'altra per incidente, l'altra in modo tragico o misterioso. Ultimi della catena, i due di ieri, che nella tragica fogna si sono ricongiunti ai familiari scomparsi. Restano altri due figli del Fornero, ed un fratello ed il vecchio padre, che si lamenta sommessamente presso la botola aperta.

c. m.

Giovanni Fornero.

Filo telegrafico rubato a Lombriasco

I furti di filo telegrafico continuano su molte linee, nonostante che i carabinieri arrestino periodicamente numerosi responsabili. Ora altri ignoti hanno tagliato e asportato oltre tre chilometri di filo, nella zona compresa tra Casalgrasso e Lombriasco.

In un campo è stata dimenticata una scala a pioli, di fattura grossolana, con la quale probabilmente si potranno avere indizi per l'identificazione dei ladri.

ECHI DI CRONACA

FILIPPO BURZIO
Direttore

Operazioni clandestine di un'agenzia di viaggi

Sessanta milioni di multa per contrabbando di valuta

A conclusione di lunghe indagini, la Guardia di Finanza ha posto termine a tutta una vasta serie di operazioni di contrabbando [illegible] Forse questi sospettava qualcosa.

[illegible] Tutta la banda è stata denunciata all'Ufficio Cambi del Ministero del Tesoro, a Roma, che, al di fuori di qualsiasi sanzione penale, ha inflitto loro una multa per complessivi sessanta milioni.

Camion carico di grano sequestrato dai carabinieri

Venuti a conoscenza di un intenso ed illecito traffico di granaglie che si svolgeva nel Saluzzese, i carabinieri si mettevano sulle tracce dei contrabbandieri, e, dopo lunghi appostamenti infliggevano ieri un grave colpo alla loro attività.

In pieno giorno, un convoglio di autocarri veniva avvistato nei pressi di Scarnafigi. L'intervento dei carabinieri e l'immediato blocco della strada permetteva di catturare un autocarro « 626 » con 30 quintali di cereale. Il proprietario del carico, Angelo Stravacca, di 29 anni, è stato arrestato, l'autista Stefano Vonioli denunciato a piede libero, e l'autocarro sequestrato.

Contadini in Prefettura per i fermi di Vigone

Una rappresentanza di contadini si è recata stamane in Prefettura, perchè il Prefetto intervenga presso l'Autorità giudiziaria in favore dei contadini della zona di Vigone denunciati per sottrazione di grano all'ammasso.

Una disposizione seguente al fermo dei contadini procrastinava infatti tale termine di consegna.

RADIO

RETE AZZURRA: [illegible]

PASSATEMPI

NI	MA	VA	LE
VER	L'A	E	L'
TO	SO	A	CHE
L'AL	MO	BEL	ZA
RE	CHE	LEZ	DI
NON	AN	UN	GIO
RI	COR	RAG	PRE
AN	SPO	SE	SEM
STO	CHE	HA	NON
LI	TA	CHE	RE
CI	FE	CA	QUAL

[illegible]

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: ore 21 Rivista Nino Taranto: « Ora viene il 48... ». GOBETTI: ore 21 La porta chiusa dramma in 3 atti di Marco Praga.

CASTELLINO: 17-21 Orch. Scala d'Oro dir. M° Canfora. Cant. Lotti Petrone. Scuola danze M° Rinaldi. CLUB LA FLORIDA p. Solferino. Matinées Dansant: 17-19, 21-1. Orchestra Parodo, Canta Aldo Donà. DANZE SALA SOTTOBIFFI ore 21 Org. Fenoglio. Orch. Waldemar. Via Gramsci ang. via Roma. SMERALDO CLUB, t. 882470 (Palazzo Cine Cristallo) 16.30-21 tratt. CLUB MAGENTA 11, ore 21 danze Orchestra Barbi. Canta Rita Serez. DANCING BAR AUGUSTUS. Locale notturno, Arte varia, M° Ortuso. EDEN INVERNO p. Statuto c. Beccaria, Tel. 52-470, Ore 21 Danze. LE PERROQUET Goito 15, t. 62068 Danze. Attrazioni. Orch. Marchetti. PRINCIPE: 16,30 e 21 Orchestra Mildlego. Direzione Carigo. BILLY CLUB p. C. Felice, t. 40-006 Danze attraz. Orch. Quint. Allegro. ROTONDA DANZE MODA: ore 16 e 21: Orchestra Rurca. LA SERENELLA: 21 Orch. Serenf. ai cantano P. Aurora, G. Deccaria. COLUMBIA DANZE: Dopoteatro.

IRES DANZE, Via Sagliano 17 Stasera, ore 21,30, Fogliondissimo Partecipando potrete ascoltare un programma di dinamiche rumbe eseguite con mirabile maestria dall'Orchestra Guerrino. Prezzi: Cavalieri 200, Dame 100

Teatri e ritrovi di domani

CARIGNANO: ore 15,30 e 21 Rivista Nino Taranto Ora viene il 48... GOBETTI: ore 21: I tre sentimentali, 3 atti di Camasio e Berrini.

GINNASTICA v. Magenta 11, Danze Matinée ore 15,30, Serale ore 21 Orchestra Barbi coi suoi solisti. PRINCIPE: ore 15,30 e 21. Orchestra Mildlego. Direzione Carigo. ROTONDA DANZE MODA, ore 16 e 21. Orchestra Rurca.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Follie del Jazz» con Fred Astaire, Paulette Goddard, Burgess Meredith. Ultimo 22,35. ASTOR «Lo strano amore di Marta Ivers», Barbara Stanwyck. CORSO: «Il postino suona sempre due volte» con Lana Turner, John Garfield. Ultimo 22,10. VITTORIA: «Sinceramente tua», con Claudette Colbert, Fred Mc Murray. Ultimo 22,20. AUGUSTUS: «Il postino suona sempre due volte», Lana Turner, John Garfield. Ultimo 22,10. DORIA «Calcutta» con Alan Ladd, Gail Russell, William Bendix. CRISTALLO: «Sangue e Arena». Prezzi: platea L. 200. Ult. 22,15. 3a settimana di programmazione. IDEAL: «Il conquistatore del Messico» Paul Muni, Bette Davis. NAZIONALE «L'estrema rinuncia» Ray Milland e Barbara Britton. TORINO: « Avventura » con Clark Gable e Greer Garson. STATUTO: « L'Apocalisse » Tullio Carminati, M. Serato, V. Bergman. LIRICO: Prima che m'impicchino. Boris Karloff. Apert. 15. Ult. 22.

PRINCIPE: « Addio Mr. Chips! » Robert Donat, Greer Garson. U. 22. HOLLYWOOD: L'Apocalisse, Tullio Carminati, M. Serato, V. Bergman. ALPI Uomo del West, Gary Cooper. REGINA: Una notte a Rio. Tech. Asti Stanotte ogni notte. Hayworth. P. NUOVA Madonna 7 lune. A. 10. OLIMPIA: « Otto giorni di vita ». PO: «Bandito della Casbah» Gabin. Romano Uomo del West, G. Cooper. SPLENDOR prossima ap. via Orbetello 5 (tra c. Oporto e c. Cernaia). LUX: Scarface, lo sfregiato, Paul Muni, George Raft, Ann Dvorak. Locale riscaldato.

Imperiale: Selvaggia bianca. Col. Italiano: La chiave di vetro. Ladd. VINZAGLIO: Pirata e Principessa. ELISEO: « Il 13 non risponde ». FREJUS: « Abbasso la ricchezza » e Varietà. Platea L. 50. NUOVO: « Duello mortale » e Rivista con Gamia e Carrera.

VITT. VENETO: «Madame Curie». RADIUM Romanzo del West; Riv. GROPA: «Libro della Jungla», col.

ASTRA: E domani il mondo. A. 19. Excelsior Segretaria di mezzanotte. MANZONI: « Via del peccato ». ODEON: « Gunga Din », C. Grant. TITANIA: « Trionfo di Tarzan » e Rivista con Mario Ferrero.

COLOSSEO: « Addio, Mr. Chips! ». PIEMONTE: « Duello mortale ». MODERNO: Un genio in famiglia. SPEZIA: « L'uomo del Sud ». Cabiria: Avventuriera S. Francisco. Esperia Sono un disertore. Power.

Adua: Abbasso la ricchezza, Var. BRESCIA: « Ragazza diversa », Var. PALERMO: « Onde insanguinate ». SOCIALE: «Nanà» con Lupe Velez.

APOLLO: « Il gigante di Boston ». EDERA: « 3 donne di Casanova ». LUCENTO: « Fra le tue braccia ». ROMA: « Sperduti nell'Harem ».

OGGI AL CINE LUX

IL LOCALE E' RISCALDATO

GRANDE SUCCESSO al Cinema ASTOR

Van HEFLIN - Barbara STANWICH - Lisabeth SCOTT - Kirk DOUGLAS

nel film di produzione PARAMOUNT

LO STRANO AMORE DI MARTA IVERS

Questo film di appassionante morbosità è stato riconosciuto superiore a « LA FIAMMA DEL PECCATO »

Il pubblico italiano conoscerà finalmente la femminilità sconcertante di LISABETH SCOTT

IL FILM E' VIETATO AI MINORI DI ANNI 16